

Documentata in un dossier della FLM consegnato in Parlamento

# La scalata dei provocatori neri in 4 anni di tensione a Trento

Il processo agli operai della IRE-Ignis non è altro che una gigantesca prova della tolleranza e delle impunità che permisero ai fascisti di agire indisturbati e colpirono con la repressione la risposta democratica - Nei documenti e nella lettera inviata da Trenin, Benfivoglio e Benvenuto una denuncia precisa che esige pronto intervento

Dal nostro inviato

TRENTO, 17. Il processo IRE-Ignis per i «fatti» del 30 luglio 1970 è certamente clamoroso ed esemplare, ma non va considerato eccezionale nella costante prassi della magistratura trentina. La vicenda degli oltre cinquanta dirigenti sindacali e operai che si sono trovati in tribunale, tra cui il giudizio è stata recentemente portata all'attenzione del parlamento da una lettera di Trentin, Benfivoglio e Benvenuto. Altra lettera è stata allegato un ampio «dossier» (oltre venti pagine) composto da trentasei esplosioni di tritolo sulle linee ferroviarie, appelli alla rivolta armata contro il liceo «Pietro Nenni», violenze e pestaggi, reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel «dossier» documenta la impressionante «escalation» delle provocazioni e delle violenze lasciate a Trento, negli anni e proprio campo da capimento della strategia della tensione, il cui obiettivo chiaramente individuato era quello di spingere il movimento sindacale e le forze antifasciste e democratiche nel vicolo cieco della rissa dello scontro, al limite addirittura fuori dalla legalità costituzionale.

Una particolare gravità della denuncia contenuta nel «dossier» non è però costituita dal pur clamoroso quadro dell'impresa dei gruppi terroristi di «Avanguardia nazionale» (autentico «braccio violento» del MSI) ma dal clima di particolare tolleranza in cui le provocazioni della destra hanno potuto svilupparsi, mentre la polizia e la magistratura, che sono mancate in pieno nei loro compiti di prevenzione e di repressione. Meglio, che hanno orientato a senso unico la propria severità, colpendo a sinistra, tra i lavoratori, gli operai, i dirigenti sindacali. La sostanziale impunità dalla quale i gruppi fascisti si sentivano garantiti non è stata l'ultima causa della sfrontatezza con cui essi hanno potuto spingere così avanti e così a lungo il gioco scifico e pericoloso delle loro provocazioni.

E valgono appunto, l'esempio del 30 luglio 1970. Una squadra di picchiatore di «Avanguardia nazionale» si presenta alla Ignis per «preparare» un'assemblea della Cisnal: agitando mazze e catene, minacciando di condannare «indagine conoscitiva» che ha riscosso il consenso del Presidente Spagnoli. L'iniziativa ha avuto una prima concretizzazione nell'Ufficio di presidenza della Commissione difesa della Repubblica, che l'ha proposta, in una riunione della sezione settimanale, alla direzione del presidente Garavelli, ha sottoposto ai colleghi una «bozza di piano» sul quale si articolerà l'inchiesta. Tale piano preve-

Trento di respingere l'imputazione del procuratore del distretto di Bolzano contro l'«assoluzione degli imputati per reato di paralitica fascista» di Passo Penes. In mezzo, sono elementi oltre una serie episodi di feroci violenze e di brutali provocazioni: pestaggi, aggredimenti a studenti ed operai, incendi sedi di comitati di quartiere, attentati dinamitari, invasioni di scuole, perfino vilipendio della magistratura, intimidazioni e dirigenze, automobili e bombe nel cinema cittadino, esplosioni di tritolo, esplosioni di tritolo sulle linee ferroviarie, appelli alla rivolta armata contro il liceo «Pietro Nenni», violenze e pestaggi, reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che trasportava un carico di esplosivo. Quattro mesi per oltraggio a De Echer, sempre scarcerato le poche volte che

la polizia lo arresta. Assoluzioni in serie per i vari Cecchin e Taverna che sono fra gli aggressori degli operai dell'Ignis. Un paio di ammessi, assoluzioni per De Echer, tuttavia.

Gli interventi della magistratura nei confronti degli antifascisti degli studenti, degli scioperanti, dei dirigenti sindacali, occupano invece trentasei pagine del «dossier». La politica del «duo pesi, due misure» è ben indicata nell'episodio dell'undici aprile 1970. Squadrastri fascisti invadono il liceo «Pietro Nenni», provocano violenze e pestaggi. Reati perseguibili d'ufficio, ma nessuna incriminazione.

Nel pomeriggio, gli studenti organizzano una manifestazione di protesta. Gli squadrastri lanciano ordigni esplosivi sul corteo. Cinque giovani di sinistra ed alcuni fascisti vengono denunciati. Il 27 marzo 1973, il tribunale conferma per incendio alla sede del movimento studentesco. Semplice denuncia contro il famoso Biondaro che